



PROVINCIA DI BRESCIA

Registro atti Dirigenziali - progressivo N.

3056

AREA AMBIENTE

SERVIZIO ACQUA, ARIA E RUMORE

U.O.S. DERIVAZIONI ACQUA-OPERE ECOLOGICHE

ASM C.LE T.E. LAMARMORA.doc

OGGETTO: R.D. 11.12.1933, n. 1775 e L.R. 12.12.2003, n.26

Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante escavazione di n. 1 pozzo per uso industriale in comune di Brescia, foglio n. 232, mappale n. 380, all'Azienda Servizi Municipalizzati s.p.a, con sede legale a Brescia, Via Lamarmora n. 230 (Pozzo Centrale T.E. LAMARMORA).

IL DIRETTORE

Dott. Marco Zemello

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia n.° 122 del 15.10.2004, con il quale è stata conferita al sottoscritto la Direzione del Servizio Acqua, Aria e Rumore;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Visti :

1. il Regio Decreto 11.12.1933 n.1775 recante il testo unico relativo alle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il quale all'art. 95 prevede che nel caso di ricerca di acque sotterranee e scavo di pozzi debba essere richiesta specifica autorizzazione;
2. la Legge Regionale 12.12.2003 n. 26, con la quale sono state attribuite alla Provincia le funzioni amministrative di cui al R.D.T.U. n. 1775/33 (art. 43);
3. le dd.G.R. n. 22502 del 13/05/1992 e n. 5666 del 01/12/1995 con le quali sono state impartite le direttive per le autorizzazioni all'escavazione di pozzi e alle concessioni di acqua pubblica, con particolare riferimento alla predisposizione degli elaborati tecnici da corredare alle stesse;

Rilevato che :

1. con domanda pervenuta in data 12.05.2004, p.g. n. 71997, la Ditta ASM s.p.a, con sede legale a Brescia, Via Lamarmora n. 230, ha inoltrato istanza di ricerca di acque sotterranee

sul mappale n. 380, foglio n. 232 del Comune Censuario di Brescia, per reperire alla profondità di m. 85,00, la portata media di l/s 10,50, massima di 32,00 l/s da adibire a scopo industriale;

2. l'escavazione in oggetto è finalizzata al reperimento di acque sotterranee a servizio della centrale T.E. LAMARMORA per i seguenti utilizzi: reintegro rete di teleriscaldamento, fabbisogno gruppi di generazione di energia elettrica e calore, impianto di desolfurazione, torre evaporativa ad umido, lavaggio pavimenti e piazzali, antincendio, uso irriguo per aree verdi.
3. la richiedente ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria di € 51,65 in data 28.04.2005, ed ha trasmesso la documentazione tecnica da porre a corredo dell'autorizzazione in data 19.09.2005;

Tenuto conto che:

- la domanda è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Brescia per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 13.04.2005, mentre entro i 20 giorni da tale data, qualsiasi persona fisica o giuridica ha avuto facoltà di presentare opposizioni avverse alla richiesta di escavazione dei pozzi dell'ASM s.p.a;
- per il medesimo periodo è stato disposto il deposito della domanda e degli elaborati ad essa allegati presso l'Area Ambiente della Provincia di Brescia, a disposizione di chiunque ne volesse prendere visione;
- non sono pervenute, entro i termini temporali stabiliti, opposizioni e/o osservazioni né alla Provincia di Brescia, né al Comune di Brescia;
- è stato definito quale giorno per la conferenza di servizi presso gli Uffici U.O.S. Derivazioni Acqua - Opere Ecologiche della Provincia di Brescia con contestuale visita locale di istruttoria il 03.05.2005, provvedendo alla convocazione dei seguenti Enti: Regione Lombardia-D.G. Qualità dell'Ambiente-Milano, Comune di Brescia, A.R.P.A. Brescia, Soggetto richiedente;
- in sede di conferenza di servizi e visita locale di istruttoria, il 03.05.2005, presenti i consulenti tecnici della richiedente, così come attestato dal verbale sottoscritto, sono emerse le seguenti prescrizioni:
 1. qualora venisse rinvenuta acqua in quantità e qualità idonea allo scopo, a profondità inferiore a quella indicata, la perforazione dovrà arrestarsi a quel livello;
 2. dovranno essere rispettate le distanze previste dal Regolamento Locale di Igiene circa i centri di pericolo;
 3. la perforazione non dovrà creare interferenze con altri pozzi nell'intorno e con fontanile e risorgive presenti nella zona;
 4. la testata del pozzo dovrà essere dotata di chiusino per l'utilizzo di un freatometro;
 5. si dovranno evitare interconnessioni con falde idraulicamente separate;
- l'ARPA, Dipartimento di Brescia, con nota pervenuta in data 02/08/05, p.g.n. 105919, ha espresso parere geologico-ambientale favorevole con alcune prescrizioni già recepite nel presente atto;
- la Regione Lombardia-D.G. Qualità dell'Ambiente-Milano, con nota pervenuta in data 14.07.2005, P.G. n. 97568, ha espresso parere geologico-minerario favorevole circa la domanda in oggetto, chiedendo l'invio di copia della comunicazione da trasmettere al Servizio Geologico Nazionale;

Viste:

1. le caratteristiche della perforazione così definite: profondità massima 85.00 metri, ubicazione filtri, in modo da evitare di mettere in comunicazione falde idraulicamente separate, portata media 10,50 l/s, massima 32,00 l/s, tamponamento superficiale per almeno 17,00 m. dal p.c. ed in corrispondenza degli strati impermeabili, testata sopra suolo per almeno 50 cm opportunamente sigillata con flangia bullonata dotata di tappo filettato per l'utilizzo di un freatometro e contenuta in apposita cabina sempre sopra suolo, diametro di perforazione mm. 1000 e colonna di emungimento di mm. 600, distanza da corpi idrici superficiali m. 10.00, non interferenza con altri pozzi esistenti e risorgive presenti nella zona, rispetto delle distanze previste dal Regolamento Locale di Igiene;
2. la relazione istruttoria con esito favorevole redatta in data 29/09/2005 dal Tecnico incaricato dell'U.O.S. Derivazioni Acqua-Opere Ecologiche;
3. la normativa di riferimento, il R.D. 11.12.1933, n. 1775 e la L.R. 12.12.2003, n.26.

DISPONE

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 95 del R.D. 11.12.1933, n. 1775, fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della risorsa effettivamente disponibile, l'Azienda **Servizi Municipalizzati s.p.a.**, con sede legale a Brescia, Via Lamarmora n. 230, alla ricerca di acque sotterranee mediante terebrazione di pozzo da eseguirsi sul mappale n. 380, foglio n. 232, del comune Censuario di Brescia per reperire alla profondità massima di m. 85,00, con l'avvertenza che qualora si reperisse acqua per qualità e quantità idonea allo scopo a profondità inferiore a quella preventivata la perforazione dovrà arrestarsi a quel livello, portata media di 10,50 l/s e massima di l/s 32,00 da adibire a uso industriale, il cui punto oggetto della terebrazione è evidenziato sugli elaborati tecnici allegati alla presente e composti dallo stralcio della carta Tecnica Regionale 1:10.000, dall'estratto di mappa in scala 1:2000;
2. la comunicazione della presente autorizzazione alla Ditta **ASM s.p.a.**, con sede legale a Brescia, Via Lamarmora n. 230, mediante raccomandata R.R., nonché al Sig. Sindaco del Comune di Brescia e all'A.R.P.A. di Brescia;
3. di fissare la durata della presente autorizzazione in mesi 12 dalla data del ricevimento, fatta salva la facoltà di revoca per motivi di pubblico interesse e nei casi previsti dall'art. 101 del R.D. 11/12/1933 n. 1775;
4. che il soggetto autorizzato osservi tutte le prescrizioni tecniche emerse in occasione della conferenza di servizi e visita locale di istruttoria del 03.05.2005, ed evidenziate in premessa;
5. che il soggetto autorizzato all'escavazione risponda esclusivamente in proprio, facendo salva l'Amministrazione concedente, di qualunque danno possa derivare a terzi o cose sia per lesi diritti, che per l'esecuzione delle opere;
6. che il soggetto autorizzato provveda altresì :
 - 6.1. alla previa nomina di un Direttore Lavori quale responsabile tecnico dell'escavazione, dandone immediata comunicazione alla Provincia di Brescia;

- 6.2. a comunicare con anticipo alla Provincia di Brescia ed all'ARPA la data di inizio lavori;
- 6.3. ad adottare tutte le cautele e le misure atte a salvaguardare la pubblica incolumità;
- 6.4. a rilevare in fase di escavazione del pozzo la litostratigrafia di dettaglio dei terreni attraversati, caratterizzando i livelli degli acquiferi incontrati;
- 6.5. ad eseguire idonee prove di pompaggio a gradini e a portata costante, condotte sotto la supervisione di professionista abilitato (fino al raggiungimento ove possibile del regime di equilibrio), finalizzate a determinare la portata specifica, la curva caratteristica e l'efficienza del pozzo, nonché le caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero (trasmissività, coefficiente di immagazzinamento, limiti idrogeologici, drenaggi ritardati ecc); nel corso delle prove dovranno essere verificate eventuali interferenze tra il pozzo in emungimento e corpi idrici superficiali limitrofi quali fontanili, rogge ecc.;
- 6.6. a dare comunicazione di inizio indagine, ai sensi dell'art. 1 della L. 464/84, al Servizio Geologico Nazionale, avendo il pozzo una profondità superiore a 30.00 m.;
- 6.7. a trasmettere alla Provincia di Brescia e all'A.R.P.A di Brescia entro giorni 30 dall'ultimazione dell'opera:
- il certificato di regolare esecuzione della stessa, a firma del Direttore Lavori, corredato delle prove di pompaggio effettuate;
 - la litostratigrafia rilevata con l'ubicazione esatta dei filtri di prelievo a firma del Direttore Lavori e della Ditta perforatrice, nonché le coordinate Gauss-Boaga del pozzo;
- 6.8. ad adottare tutti gli accorgimenti atti ad assicurare l'uso corretto e razionale della risorsa idrica sotterranea, nonché le misure tecnologiche volte a proteggere il pozzo e gli acquiferi da contaminazione, ed in particolare la messa in opera del tamponamento superficiale in argilla, l'alloggiamento della testata del pozzo sopra suolo per almeno 50 cm, chiusa in apposita cameretta e l'installazione di appositi strumenti atti a rilevare il volume di acqua emunta.
- 6.9. di far presente che contro il presente atto è proponibile ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.), ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n.° 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di piena conoscenza del presente atto.

Brescia, 12 OTT. 2005

per attestazione di regolarità
il Funzionario
Dott. Arch. G. Comincini

IL DIRETTORE
Dott. Marco Zemello